

I primi passi del Rugby al femminile in Piemonte

Fin dalle prime ricerche inerenti al rugby al femminile in Piemonte, ho trovato poche informazioni in rete e non sempre sufficientemente approfondite o coerenti.

Mi sono rivolto a Mauro Tombolato (segretario del nostro Comitato) che gentilmente mi consegna un tabulato che inizia dal 1998-99. I dati, i nomi delle società e i numeri delle tesserate sono essenziali, con pochi riferimenti.

La Federazione Rugby (FIR) scrive che fino al 2003 i dati non erano "a sistema" (non ufficiali). Capisco che l'unica strada percorribile è quella di interpellare direttamente alcune delle/dei protagoniste/i di quegli anni e confrontare le loro testimonianze con i pochi dati a disposizione.

Stagione Sportiva	SQUADRE/ATTIVITA'	TOTALE tesserate	Note personali
1998-1999	VOLVERA SENIOR + RIVOLI U14	77	no scuole?
1999-2000	SCUOLE	170	solo scuole?
2000-2001	BIELLA + U16	130	solo Biella?
2001-2002	BIELLA U16 - U18	90	solo Biella?
2002-2003	BIELLA + U19 - U17 - U15 - U13 + SCUOLE + VALLEDORA	210	anni dispari

Tabella delle tesserate del Rugby Femminile estratta dal data base del Comitato Piemontese

L'inizio del rugby al femminile in Piemonte

Benché non ufficiale, l'elenco del Comitato è comunque una traccia per iniziare a capire come si è evoluto il rugby femminile sul nostro territorio. La prima cosa è quella di verificare la società del Volvera Seniores Femminile.

Contatto Roberto Artuffo (ex giocatore) e poi Serena Spelorzi (ex giocatrice), entrambi sono dirigenti dell'attuale Volvera. Serena dice *"..nel 1999 la squadra seniores femminile ha svolto solo allenamenti e partecipato ad alcuni tornei di rugby 7s (a giugno a Rho e a ottobre a Pavia con due squadre)"*. Mi invia gentilmente anche l'unica foto ricordo che i sostenitori di allora avevano fatto.

Pavia: ottobre 1999

Volvera Femminile 7s - squadra 1

In piedi da dx: Serena Spelorzi, Miriam Spelorzi, Antonella Audero, Ilaria Rizzo

In ginocchio da dx: Laura Graziano, Vittoria Fauro, Stefania Nardin (?)

Altre nomi di giocatrici della rosa non presenti nella foto: Chiara Andreis, Michela Deserafini, Cinzia Fornero, Tiziana Rizzo, Simona Ronsil, Giulia Elsa Savio



Roberto aggiunge una curiosità *"..le ragazze che fino ad allora si erano solo allenate, sono venute a conoscenza che anche le squadre seniores femminili potevano partecipare al Torneo di Rugby Seven a Rho. Ci fanno presente che volevano giocare. Così, dopo esserci confrontati con la dirigenza e con Roberto Novarese, che allora le allenava, siamo andati al Torneo insieme"*.

Serena parla della loro motivazione nel praticare il rugby *".. la maggior parte delle componenti della squadra femminile giocava a pallavolo. Da alcuni anni si allenavano a rugby nel periodo di pausa, facendo qualcosa di diverso e divertente per mantenersi in forma. Fino ad allora non avevamo mai fatto una partita o torneo seriamente."*

Vittoria Fauro spiega come si è avvicinata al "rugby giocato" *"..già nel 1996-97 andavo occasionalmente ad allenarmi con il Volvera, a volte portavo con me anche Daiana ed Ester di Alpignano. Negli anni seguenti in qualche occasione ci ha anche allenato Gianfranco Ermolli.."* Gianfranco in quegli anni era il Tecnico FIR di supporto al Comitato Piemontese.

Vittoria continua *"Poi.., ad un certo punto, il gruppo di Volvera si è disperso e mi sono aggregata alle ragazze del Valledora"*.

I primi passi con le scuole

Continuo la ricerca con la società del Rivoli contattando Angelo Somati che organizza un incontro con Claudio D'Avino (Presidente del Rivoli di quegli anni). Angelo conferma che *".. svolgevo anche attività di rugby nelle scuole di Alpignano e Rivoli. Avevo coinvolto anche alcune giocatrici: Elisa Rochas, le sorelle Bruno, e altre . Fin da subito le facemmo giocare nell'attività di propaganda insieme ai ragazzini della stessa categoria. Claudio aggiunge ".. alcune di loro abitavano ad Alpignano e per questo successivamente, per farle stare insieme, avevamo deciso di lasciarle andare a giocare con la nuova squadra femminile della Polisportiva Valledora"*.

Elisa Rochas conferma: *"In quegli anni a Rivoli eravamo circa quattro giocatrici, la stagione prima giocavamo insieme con il minirugby. Poi è nato il Valledora.."*

Federica Scotto si attiva scrivendo al gruppo whatsapp delle Valledorine (ex compagne).

Il giorno dopo risponde Elisa Bruno *"..ho iniziato con Rochas e Angela Sapienza (che poi ha mollato presto) alle scuole medie dove era venuto Angelo Somati... Eravamo andate al Rivoli.. con la categoria under 12 a giocare con i maschi, e lì che io ricordi, abbiamo trovato Giulia Corniglia. Poi quando siamo diventate under 14 ci allenavamo solo e facevamo amichevoli.. Nel frattempo si erano aggiunte anche le altre per cui siamo passate al Valledora con Teresa Ghirardello (Dirigente della squadra Femminile) e suo fratello Sante come allenatore.."*

Dopo aver aggiunto un ulteriore tassello contatto la società del Biella Rugby. Con Benedetto Pasqua andiamo a trovare Emanuela Gremmo (ex insegnante di EF e consigliere Regionale del Comitato) che ci mostra numerosi album con articoli di giornali locali. Le chiedo subito ma quando è iniziata l'attività femminile a Biella? Mi mostra un articolo datato il 10/06/2001 in cui vi è riportato che *"la squadra chiamata Api di Maia erano campionesse italiane ai giochi studenteschi per la seconda volta.."*. Lo stesso articolo riporta che la Società aveva programmato a settembre un incontro amichevole a 15 della squadra Seniores con l'Oxford University per prepararsi alla successiva stagione agonistica (il loro debutto nel campionato Nazionale avverrà solo nella stagione sportiva 2002-03).

Ritorno a casa contento di aver appurato che il Biella ha iniziato a promuovere il rugby al femminile prevalentemente attraverso le scuole già negli anni precedenti al 2000, creando solide basi per favorire lo sviluppo del rugby al femminile attraverso una collaborazione continua con le scuole ed a unire un gruppo/squadra seniores per giocare a 15.

Un gioco di squadra inevitabile

Paolo Fornetti (ex Presidente della Polisportiva Valledora) mi racconta le condizioni di allora *"..nessuna società aveva una squadra femminile completa.."*. Aggiunge, *"..vi erano nella zona altre società che proponevano il rugby nelle scuole: noi Valledora, il Rivoli e il Pianeta Giovani.. Dall'attività nelle scuole e quella di propaganda, vi era qualche ragazza che voleva continuare ma non vi erano ancora squadre giovanili o seniores femminili. Per una serie di circostanze ci siamo attivati ad accoglierle. La collaborazione con il Rivoli è nata con l'intenzione di non disperdere gli sforzi fatti da tutti"*.

Federica Scotto mi invia la foto della prima squadra del Valledora Femminile.



In alto da sinistra a destra: Lina Simone - Elena Follo - Maria Capozzuoli - Alice Calligaro - Federica Scotto - Federica Buzzi - Giulia Corniglia - Daniela Lacerenza - Elisabetta D'Elia - Laura Martini - Vittoria Sauro - Alice Tombolato (la piccola).

In basso da sinistra a destra: Elisa Bruno - Elisa Rochas - Titti Pisacane - Daiana Martini - Ester Pezzilli - Katia Martini - Giorgia Paradiso

Elisa Rochas accenna come è stata l'attività con il Valledora. *" Inizialmente facevamo alcune amichevoli seguendo il campionato della squadra maschile (se non sbaglio Aosta, Cogoletto ed altre che non ricordo).. Poi qualche torneo tipo il Seven di Rovigo e a settembre c'era il torneo del Nord-Ovest (o qualcosa del genere) dove le squadre giocavano a 10 prima dell'inizio del campionato di serie A".*

A differenza del Biella, la Polisportiva Valledora femminile nasce da giocatrici di Società diverse sul territorio dove gli aspetti di vicinanza e la disponibilità dei dirigenti e dei tecnici sono stati gli elementi unificanti. Non avendo ancora risorse necessarie per affrontare il campionato di serie A, parteciparono solo ad incontri o tornei amichevoli e successivamente a tornei più strutturati a 10 giocatrici suggeriti dalla FIR. In questi confronti sono state apprezzate le qualità di alcune di loro ed invitate successivamente da squadre più attrezzate a rinforzare le loro rose.

L'attività nelle scuole diventa importante

Daniela Martines (ex insegnante di Educazione Fisica) scrive *".. prima del 2000 aveva iniziato a diffondere il rugby femminile al Liceo Monti di Chieri in cui insegnavo. Purtroppo non avevo ancora una folta partecipazione per comporre una squadra della scuola e ai campionati studenteschi le ragazze si aggregavano ad altre scuole."*

Anche Benedetto, mi invia una foto del 2002 con la squadra femminile del Liceo Artistico "Cottini" di Torino in cui insegnava Educazione Fisica.

Dalle scuole alla prima apparizione in serie A

Non ho trovato, al momento, altre documentazioni di iniziative di società prima della stagione sportiva del 2002-2003.

In compenso sul sito FIR ho visto una raccolta ben documentata di tutti i campionati femminili, dal debutto con gestione UISP 1984-85 fino al 2024-25.

La prima società Piemontese risulta il Biella che nel 2002-2003 fa il suo debutto assoluto al campionato nazionale di serie A femminile nel girone A. Nella sua prima esperienza ha disputato 10 incontri vincendo solo una partita in casa con il Grazia Deledda (Ca) 29-5. L'allenatore della squadra era Michele Seggiaro. L'anno seguente, non esistendo ancora il sistema della retrocessione, la squadra continua a far parte della serie A femminile.



Biella 15-12-2002

Foto di Azione di gioco del debutto del Biella al campionato di serie A Femminile contro il Riviera del Brenta pubblicata su un giornale locale.

In alto alla foto il giornale scrive a caratteri maiuscoli "LE RAGAZZE TERRIBILI DEL RUGBY". Al fondo vi è un trafiletto di elogio "non importa se è arrivata una sconfitta sonante, l'esordio in serie A delle Api del Biella Rugby ha segnato la storia della società gialloverde"

Le prime giocatrici Piemontesi in Nazionale Femminile

Le prime giocatrici del Biella e del Piemonte che hanno indossato la maglia azzurra della Nazionale al Femminile Seniores.



Celeste Cristofolletto 13 caps



Gimena Panichelli 17 caps



Sara Sala 3 caps

Una delle pioniere del rugby femminile piemontese

Concludo questa prima parte sulla ricerca "dell'identità del rugby femminile Piemonte" in modo inusuale per uno sport di squadra. Vi sarebbero molti nomi di giocatrici, allenatori e dirigenti da citare che hanno fatto sacrifici per far nascere e crescere il rugby al femminile. Ma il rugby qualche volta ha bisogno anche di esempi e in questa circostanza ho scelto quello di Vittoria Fauro. Lo faccio perché, in passato, ho avuto modo di conoscerla con gli Old del Valledora. Ebbene, fin da subito sono rimasto colpito nel vedere la gioia che esprimeva quando giocava (sempre con il sorriso tra le labbra) ed impressionato dalla sua determinazione.

Sicuramente i più attenti hanno letto il suo nome nelle foto di squadra del Volvera e del Valledora. Ebbene, ha fatto anche parte della squadra del Biella, disputando il primo campionato in serie A e in seguito anche con il Chieri. Oggi continua a giocare con gli Old. Brava Vittoria.

Adriano Tosatto

Prima puntata: la storia continua



Vittoria Fauro durante il riscaldamento di una partita del campionato 2002-2003

Le Lupe Piacenza - Biella



Vittoria Fauro in azione di gioco ad un Torneo Old di quest'anno con la squadra Mercenari di Rivoli

